



Accademia Italiana Vite e Vino  
Puglia 25-26 settembre 2009

Antonio Calò

Il Fiano nelle Puglie: evidenze storiche



---

Giovanni Maria Fusco in “ Dell’argento imbusto al primo Patrono S. Gennaro da re Carlo Secondo d’Angiò decretato e dal libro delle spese della casa dello stesso re”- Napoli 1861

*“Guglielmo de Fisoni de Cava, commissario ad inveniendum vitis 16 mila, vini Fiani de Castro Mari, ad ipsas deferrat apud Manfredonia pro vinea quam ibi fieri facit dominus Rex sub die 8 novembris apud Amalfium”*

Siamo a Cavallo fra XII e XIII secolo

---

Quasi cento anni prima,  
Federico II apprezzava il **Fiano**.

In un suo registro in Foggia, si trovano ordini  
per acquisti di 3 salme di diversi vini:

Vino greco

Vino grecisco

Vino Fiano



# Origine del nome

1656

- Scipione Della Bona – lo pone come toponimo del territorio di Avellino “oggi occupato dall’Apia”, dove si faceva il vino Apiano, lodato dagli antichi latini, e poi chiamato Afiano o Fiano



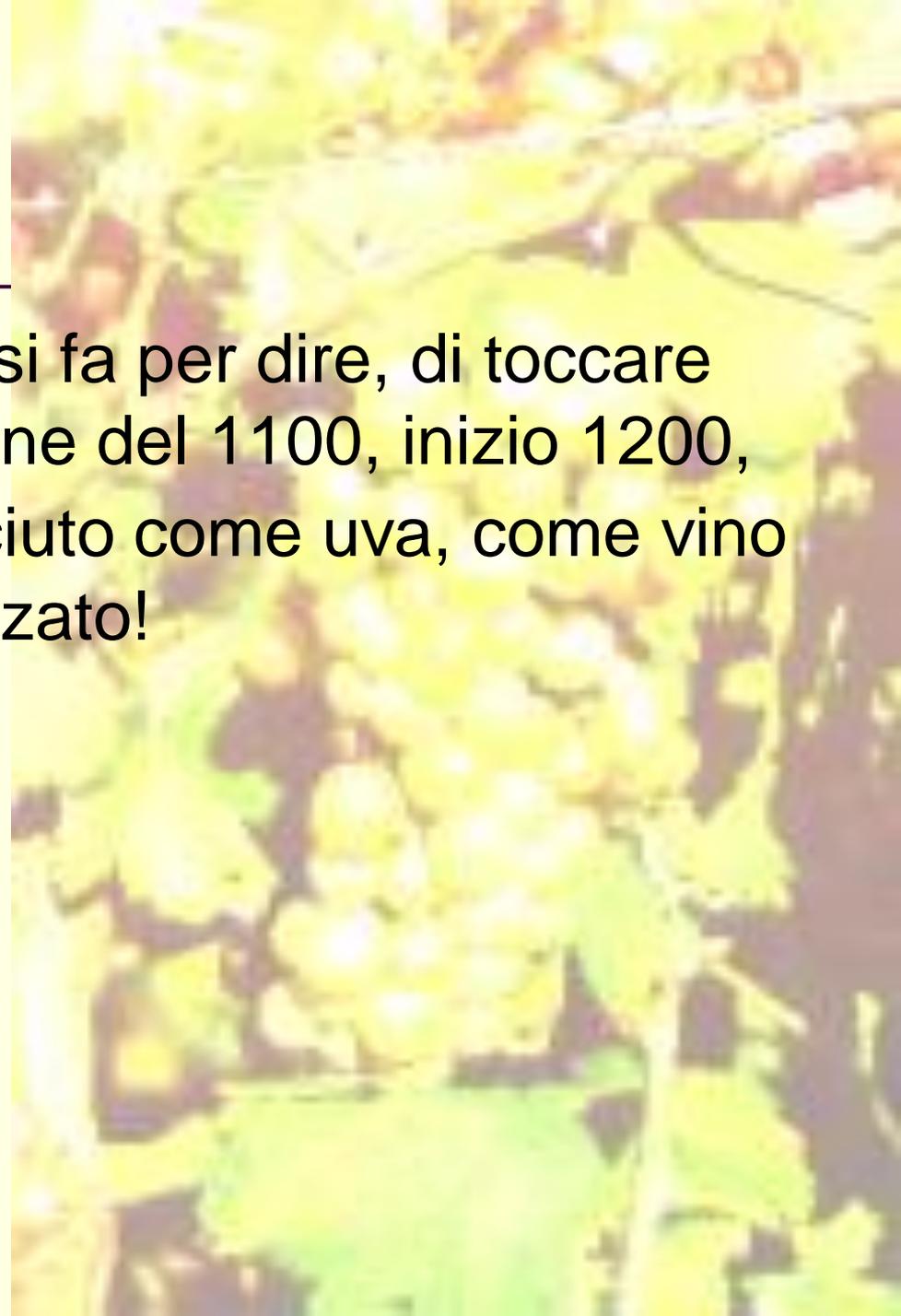
---

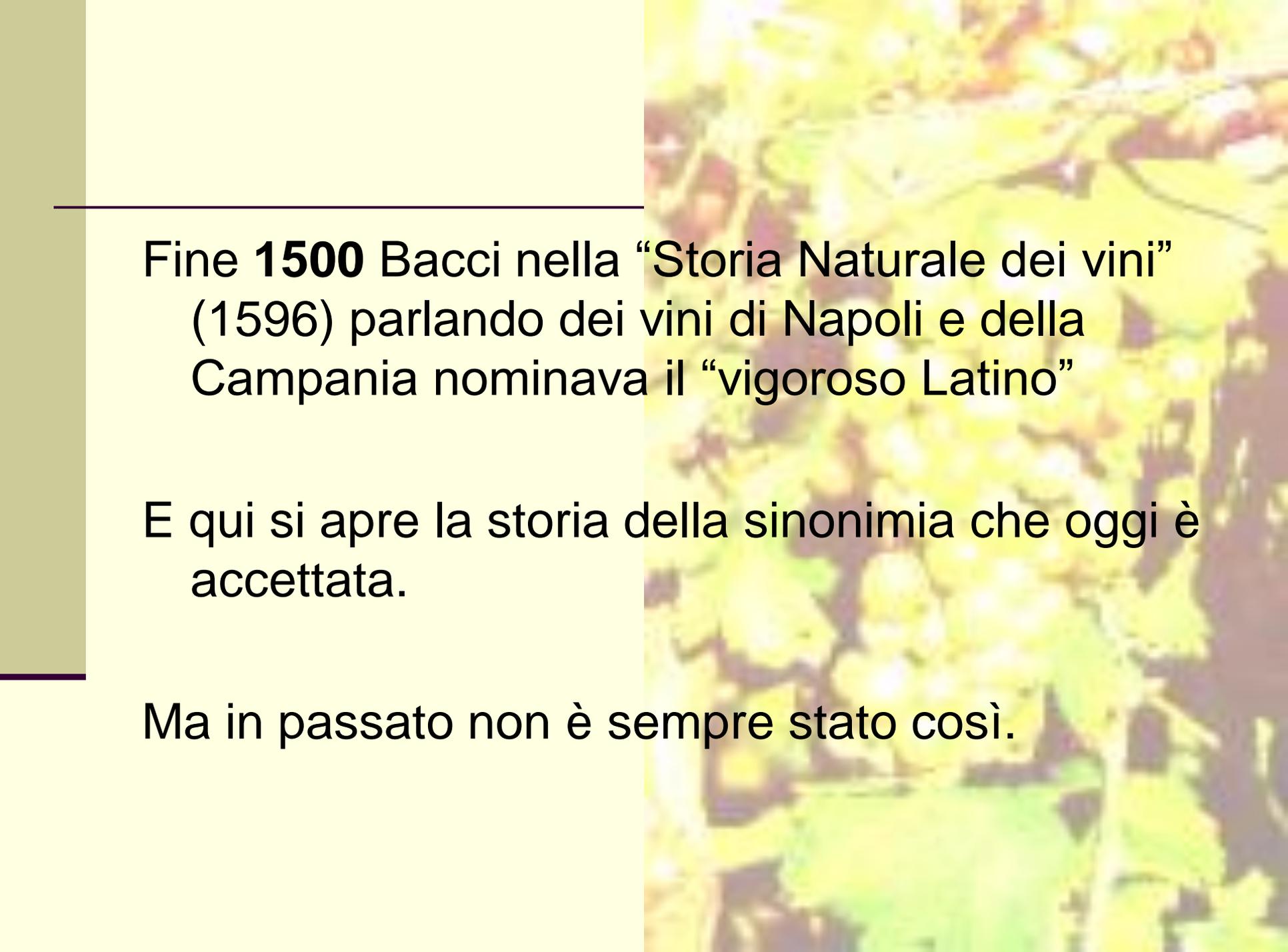
Connessione con l'Uva Apiana dei latini  
Plinio e Columella ?



---

Ora accontentiamoci, si fa per dire, di toccare con mano che alla fine del 1100, inizio 1200, il **Fiano** era conosciuto come uva, come vino ed era molto apprezzato!





---

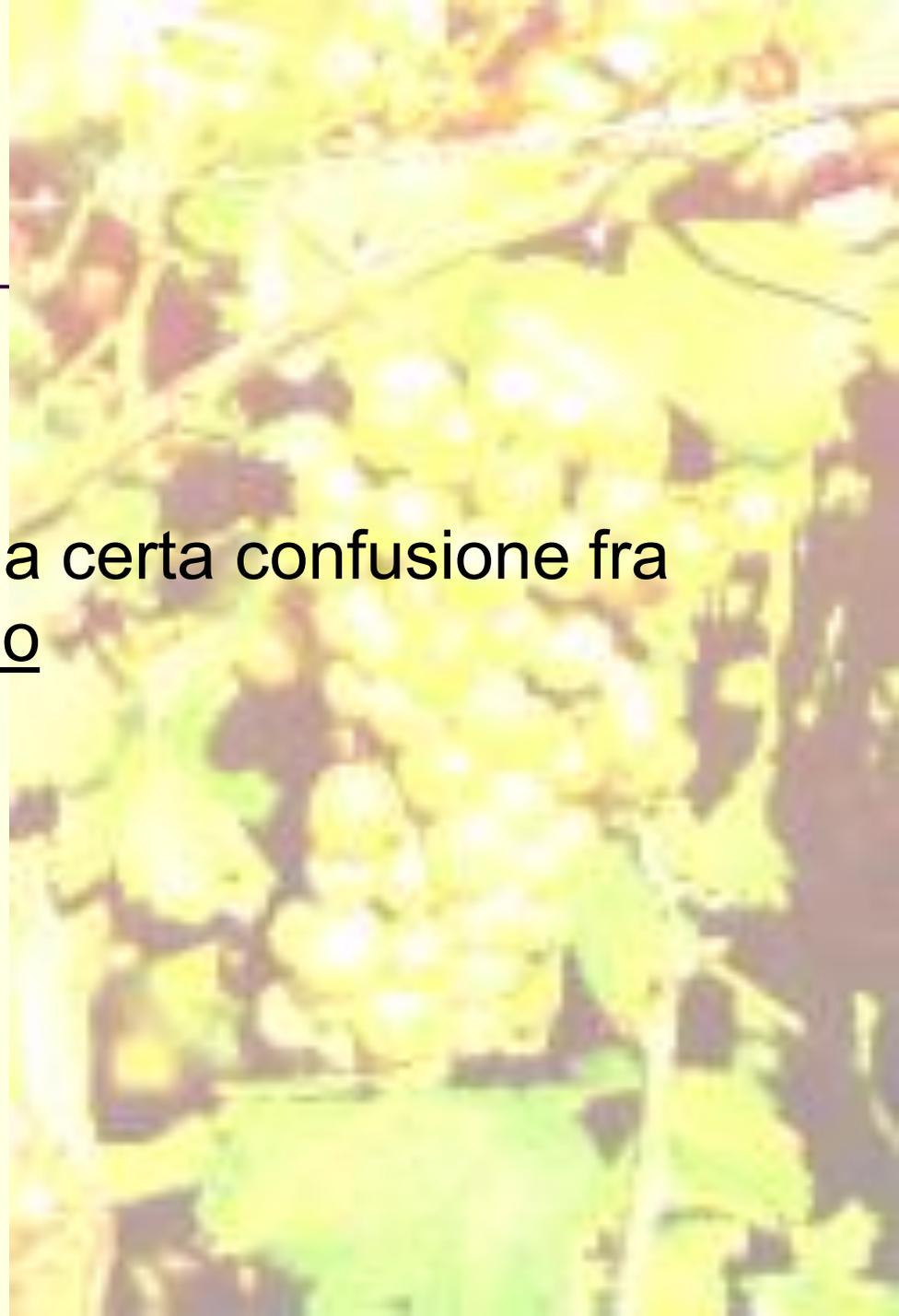
Fine **1500** Bacci nella “Storia Naturale dei vini” (1596) parlando dei vini di Napoli e della Campania nominava il “vigoroso Latino”

E qui si apre la storia della sinonimia che oggi è accettata.

Ma in passato non è sempre stato così.

---

E' esistita ed esiste una certa confusione fra  
Greci e Latini e Fiano



---

Nel **1600** il **Fiano** era coltivato non solo in Apio (oggi Lapio), Avellino, ma in altri territori campani e pugliesi.





---

**Metà 1800** stessa situazione. Lo ricorda Carlucci nella “Ampelographie” di Viala e Vermorel

**1848** Semmola ritrova **Fiano** fra i vigneti vesuviani e dice *“raro si rincontra”*

Fonseca lo trova nella regione del Gargano, dove era stato portato da Manfredonia.

In provincia di Bari era presente a: Gioia del Colle, Turi, Casamassima, Valenzano, Carovigno; Barletta dove era conosciuto come **Latina Bianca** e Bitonto come **Minutola**.



---

**1845** – Achille Bruni in “Cenno su lo stato attuale della agricoltura di Barletta, delle modificazioni a far vini e delle piante indigene che si trovano”.

Lettura tenuta all’Accademia dei naturalisti di Napoli (1843) cita fra i vitigni pugliesi il **Latino**

## 1885

- Inchiesta Jacini - Memoria Avv. Angelo Salina. Circondario di S. Severo, dice che *“In Casal Nuovo le viti sono tutte latine”*
- Domenico Frojo e Pietro Cettura - per la Terra di Bari citano il *“Fiano o Latina bianca... merita di essere raccomandato”*
- Luigi Netti – Circondario di Altamura, ricorda ancora il **Fiano**

## Bollettini Ampelografici

1875

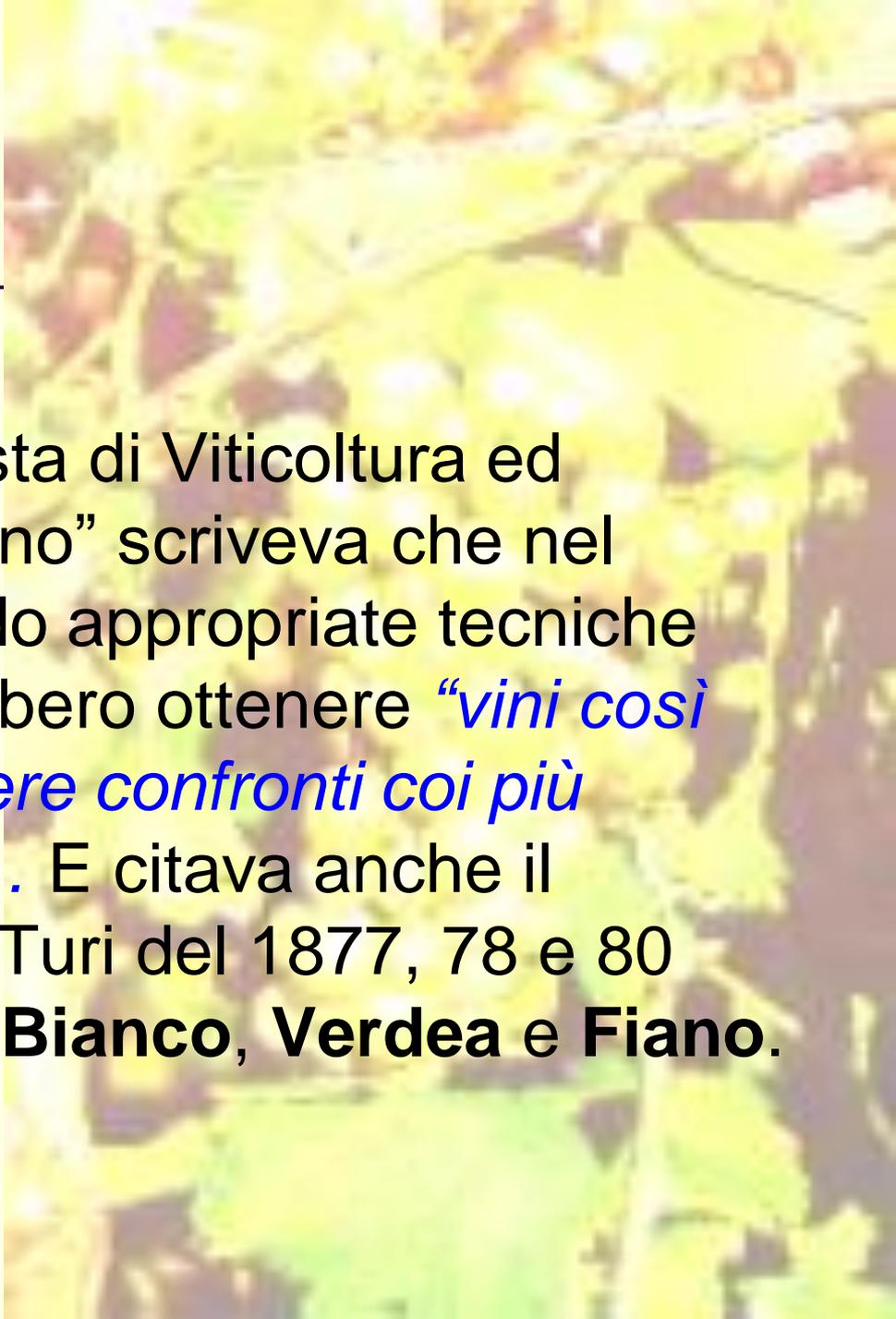
- Giuseppe Frojo – cita l’uva Latina detta **Fiano** che può dare *“vini di primo ordine”*. Parla per la prima volta del sinonimo **Minutola** a Bitonto
- Cav. Francesco Napoli – per la Campania dice *“in provincia di Avellino con l’uva che a Tufo chiamano Greco e colà Fiano... sarebbe possibile avere vini bianchi molto delicati e forniti di speciale aroma..”*
- Nella descrizione del **Greco bianco**, coltivato in Altavilla, Salerno... è scritto *“E’ la Latina binaca, segnalata al n. 43 della Ampelografia pugliese”*

## 1879

- Domenico Frojo – Bari describe **Fianello bianco** “*di poco pregio*” e Fiano “*merita di essere raccomandato*”

## 1884

- Prov. Napoli è citato **Coda di cavallo** o **Latino**
- M. Corrà parlava di **Fiano** molto coltivato ai confini della provincia di Bari e Lecce.
- M. Chiaromonti lo ricordava presente a Senteramo e Fasano



---

## 1881

- A. Carpenè in “ Rivista di Viticoltura ed Enologia – Conegliano” scriveva che nel meridione, utilizzando appropriate tecniche enologiche si potrebbero ottenere *“vini così squisiti, da non temere confronti coi più rinomati del mondo”*.. E citava anche il Brillantino bianco di Turi del 1877, 78 e 80 prodotto con **Greco Bianco, Verdea e Fiano**.

---

Per la Provincia di Avellino le citazioni sono inferiori; si parla in ogni caso di un *“vino eccellente”*



---

Con la fillossera il **Fiano** sparì quasi completamente dalla Puglia, ma anche dalla Campania.



---

## Anni **1950**

In Campania furono i Mastroberardino che lo fecero rivivere con un'opera straordinaria e paziente

## **1978**

Fu istituita la D.O.C. Fiano di Avellino



---

## In Puglia – progetti sperimentali I.S.V. anni **1980**

Aziende importanti:

- Spagnoletti Zeuli
  - Capece Minutolo
  - Masserie Altemura – Zonin
  - Az. Santi Dimitri - Enzo Vallone
  - Torre Sgarrata - Bepin de Eto
  - Cantine Due Palme
- 

---

Sentirete i risultati ed assaggerete i vini

Si apre per il **Fiano** un cammino quale vitigno nobile, impareggiabile ambasciatore della

**VIA ITALIANA AL VINO**

